

## ASCOLI PICENO PER UN "SORRISO" FUTURO

Leonardo Carbone



Con la consegna delle ultime apparecchiature nel febbraio 2014, si è concluso il Service rotariano *"Per un futuro di sorrisi"* a favore dell'Ospedale Pediatrico di Herat, service "ambizioso" (capofila il Rotary Club di Ascoli Piceno) iniziato nel 2012 con un obiettivo altamente remunerativo, in quanto si trattava di portare sostegno ad una struttura dedicata ai bambini in un Paese in guerra, ma soprattutto portare una "speranza" ed un "futuro".

E' tempo, quindi, di consuntivi ma anche di fare considerazioni finali e trarre i dovuti ammaestramenti. Scopo del Service era di sostenere l'Ospedale Pediatrico di Herat (Afghanistan) mediante la donazione di attrezzature mediche e materiale pediatrico di prima necessità, materiali di consumo, materiali di laboratorio e di arredo. Indispensabile e fondamentale è stato il rapporto con il nostro contingente militare schierato sul teatro Afgano ed in particolare con il reparto internazionale, a guida Italiana, CIMIC, che ha il compito di supportare le attività di ricostruzione e supporto umanitario alla popolazione stremata da anni di guerra.

Le difficoltà del progetto, che si scrivano man mano che esso prendeva corpo, e gli ostacoli alla sua realizzazione, quali burocrazia, barriere linguistiche e culturali, differente percezione della realtà, distanze geografiche, sicurezza e, non ultime, limitazioni finanziarie, sono state superate solo grazie alla compartecipazione di più club, oltre ad un supporto concreto in termini di risorse disponibili, sinergia che ha fornito le motivazioni per raggiungere l'obiettivo prefissato. Il progetto, abbastanza complesso per le implicazioni internazionali, si è sviluppato per fasi. Nella prima fase, conclusa nel gennaio 2013, ed in cui sono stati coinvolti (con un impegno economico di 9.800 dollari) i Club Rotary di Ascoli Piceno, Fermo, Macerata, Montegranaro, Recanati, S. Benedetto del Tronto, S. Benedetto Nord, Teramo, Teramo Centenario, sono stati acquistati e spediti dall'Italia, tramite vettori dell'aeronautica militare, apparecchiature mediche

e diagnostiche, a cui sono stati aggiunti integratori alimentari e materiale di uso scolastico/ludico e cancelleria. Nella seconda fase, si sono aggregati altri donatori, con un impegno economico di 9.200 dollari (Distretto 2090, Rotary Club di Città di castello, L'Aquila Gran Sasso, Loreto, Spoleto, Teramo Est, Ro-

taract ed Inner Wheel di Ascoli Piceno) a cui si sono aggiunti i partecipanti alla "Coast to Coast", manifestazione di rotariani appassionati di auto d'epoca. Grazie a tale impegno sono stati acquistate sul mercato internazionale e consegnate nell'estate del 2013 apparecchiature di laboratorio (centrifuga per ematocrito, mixer, campionatori, ecc.) e relativi materiali di consumo, attrezzature per manutenzione ed arredo (frigo, pompe, trapani, macchine insetticida, trolley, ecc.). Per realizzare la terza fase, che si è conclusa nel febbraio 2014, con l'acquisto e la donazione di n.5 monitor per i piccoli pazienti e tre elettrocardiografi (per un valore di 15.000 dollari) vi è stato un impegno "aggiuntivo" dei Club di Ascoli Piceno, Fermo, Loreto, Macerata, Recanati, San Benedetto del Tronto, San Benedetto Nord e Teramo. L'obiettivo prefissato è stato certamente raggiunto. Il progetto, della durata di due anni rotariani, ha visto il coinvolgimento di 15 Rotary Club, del Distretto 2090 ed i Club di Ascoli Rotaract ed Inner Wheel oltre la fellowship rotariana Coast to Coast, con un impegno economico del valore complessivo delle apparecchiature e materiali donati di 34.000 dollari. Il Service appena terminato ha dato e darà buoni frutti, in quanto le modalità esecutive di realizzazione del progetto si sono basate sul principio della flessibilità e modularità, soddisfacendo le esigenze più urgenti e stabilendo come soddisfarle sulla base delle disponibilità finanziarie, in un raffronto costi/ benefici che sono state l'idea vincente, già utilizzate in altri casi per un "sorriso" anche "futuro". Il Rotary, nelle sue azioni, deve cercare sinergie con altri attori della solidarietà e dell'azione umanitaria; nel nostro caso la vicinanza del Contingente militare italiano, specie della componente di Cooperazione civile-militare, ha fornito valore aggiunto alla iniziativa. Un grazie, quindi, ai Club del Distretto 2090 ed agli altri soggetti che hanno creduto nel progetto e partecipato alla sua realizzazione con entusiasmo, sostegno e sforzo economico.

